

di GIAN ALDO TRAVERSI

«PIÙ che inelegante è antilogico definire il Bravo Caffè come il Blue Note dei poveri». Massimiliano Cattoli, patron del club di via Mascarella, articolando un concetto dai temi limpidi, sfodera un cartellone per la stagione che va a incominciare, che cancella ogni dubbio al riguardo. Impresa da lodare, ma tutt'altro che semplice, in una città, per dirla con Freak Antoni, «proiettata sulla penultima moda». Tanto per rifarsi il palato, ecco l'infilata di nomi: Paolo Villaggio, Violante Placido, Federico Zampaglione, cantautore regista, Fred Wesley, Matt Bianco, Joey De Francesco, Greg e Danilo Sacco, sognando addirittura Marcus Miller.

Cattoli, meglio il Bravo del Blue Note?

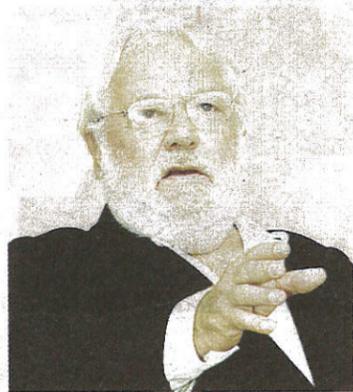
«Non dico questo, è ovvio, ma solo che è molto più temerario il nostro cartellone rispetto a quello milanese tenendo conto del contesto della città in cui operiamo. Il che vuol dire che a Bologna c'è ancora qualcuno che, pur con prospettive e mezzi diversi dalla celebre 'venue' meneghina, fa capire di volersela giocare».

Accenniamo alle stelle che verranno: Paolo Villaggio è un colpaccio?

«Lo è, eccome. Verrà qui con la sua 'Corazzata Kotiyonchi', che è un racconto della sua vita. Accompagnato da un chitarrista, parlerà anche di De André (per cui ha scritto 'Carlo Martello'), una cosa a cui si assiste di solito in un luogo

Villaggio, Placido, Bianco «Meglio del Blue Note»

Bravo Caffè, le anticipazioni sulla prossima stagione



In alto, da sinistra Paolo Villaggio e Massimiliano Cattoli

più grande».

Per non parlare dei Matt Bianco che spopolano nel Regno Unito.

«Per il Bravo è un ritorno sontuoso, la contaminazione tra i generi che producono è qualcosa di difficile da sentire da chiunque. La crisi fa vedere i beniamini a un paio di metri».

E il 2014 che cosa ci riserva?

«Un certo Danilo Sacco, ex voce dei Nomadi, legato a Guccini; Cri-

ra curati dal trombettista Diego Frabetti».

Come la mettiamo con la crisi?

«Frulliamo anche quella, cercando di essere abbastanza freschi, una scommessa nella scommessa. Peccato solo che una città che si propone di essere una delle capitali musicali d'Europa non cerchi di creare una rete».

In che maniera?

«Facendo da filtro con coloro a cui paghiamo la musica, tipo Enpals e Siae. Purtroppo il Comune più che sul prodotto erogato si concentra sulla natura del soggetto erogatore, il che crea problemi a chi vuole continuare a fare musica».

Suggerisca un rimedio.

«Visto che il Bravo e la Cantina Bentivoglio contribuiscono a che Bologna abbia i concerti che le competono, non sarebbe male che venissero considerati come soggetti con cui si possano condividere certi interessi. Chi azzarda e investe andrebbe un po' aiutato. Perché la tentazione di buttarsi su cose più facili, abbandonando le altre, incombe». Come dire che la qualità diverte e fa bene alla salute. Basta non tirar troppo la corda.

IL MESSAGGIO

Massimiliano Cattoli

«Chi investe e azzarda andrebbe aiutato»

stiano Godano, il tenebroso leader dei Marlene Kuntz, Violante Placido. E perché no? Marcus Miller, che fa parte della storia del jazz. Spazio anche alla bolognesità con gli aperitivi jazz della domenica se-

LO SCRITTORE CORRADO SPELLI RACCONTA LA SUA OPERA PRIMA

«Sono uno uomo normale, tra horror e fantasy»

QUATTORDICI valorosi cavalieri in lotta (1540) con il papa Paolo III che vuole conquistare Perugia. Un traditore fra loro. Un antico affresco che sembra causare strane morti. Una ragazza inglese, Elizabeth, che nella Perugia di oggi, segue il padre, uno storico dell'arte, ossessionato dai segreti di quel dipinto. Un clima a tratti carico di presagi oscuri a tratti cruento. E lungo le quasi 350 pagine del romanzo firmato da Corrado Spelli — 'La stanza del dipinto maledetto. Un'indagine dello storico dell'arte Prof. Mc Inley', Nowton Compton Editori —

lo sbocciare di un amore pieno, ma inquieto e inquietante, tra Elizabeth e Lars, un bellissimo giovanotto svedese che studia come lei all'università degli stranieri.

Signor Spelli, chi è lei?

«Credo di essere un uomo molto normale, un 37enne di Medicina sposato con due figli, che si occupa di un'agenzia di comunicazione e ha mutato il cognome da Peli in Spelli per esigenze di marketing».

Questa è la sua opera prima?

«È il primo romanzo che pubblico. Finora ho scritto molto, senza trovare sbocchi editoriali, volumi autobiografici, quasi dei diari generazionali».

E perché ha cambiato genere?

«Sono un lettore di horror e di fantasy, e confesso di avere pensato che questo settore potesse incontrare di più il gusto del pubblico».

Come definirebbe il romanzo?

«A me piace dire *fantasy*, è una storia inventata. Certo l'*horror* c'è. Poi aggiungerei che, per me, è la storia di un amore totale. Infine è una riflessione sul vendere l'anima e sul dannarsi».

Si spieghi.

«Quei cavalieri, in un rito maledetto, vendono la loro anima. Il patto satanico si concluderà 476 anni dopo il 1540, e chi ha venduto l'anima saà dannato per sempre. Quando Elizabeth arriva a Perugia non man-

ca molto alla data fatidica».

Perché l'ambientazione a Perugia?

«Èro partito da un ambiente inglese. Gli editor della Newton me l'hanno sconsigliata. Mi serviva una città medievale e universitaria, di quelle dimensioni. Bologna sarebbe stata troppo grande».

Progetti?

«Ho già pronto, scritto e finito, il secondo atto della saga, che ne prevederebbe tre. Posso solo annunciare che per Elizabeth le vicende sconvolgenti non finiranno».

c. su.

ORARIO RIDOTTO

Pinacoteca chiusa il giovedì mattina

Orario ridotto per la Pinacoteca nazionale solo il giovedì, quando rimarrà aperta dalle 14 alle 19. Rimangono invariati gli orari di tutti gli altri giorni. Chiusa fino a settembre la sede di Palazzo Pepoli.



VILLA DELLE ROSE

Il 'Dancing party' di Andrea Mingardi

'Dancing party' questa sera a Villa delle Rose dopo le 20.45, per festeggiare il compleanno di Andrea Mingardi (nella foto), che, accompagnato dalla Rosso Bluesbrothers Band, darà vita a una serata di musica e ballo. Per prenotazioni 0516153370



SABATO ALLE 21

'Notte di note' tra musica classica e pop

La musica classica si unisce a quella pop in una 'Notte di note', che prenderà forma sabato alle 21 nella chiesa di San Martino di Trassano (Monzuno). Tra gli artisti Fio Zanotti (nella foto), e la soprano Tiziana Quadrelli.

BOLOGNA

Centro. Massaggio

Orario: 10:00 - 23:00

Aperto tutti i giorni

ORIENTALI 东方

Tel: 051 6236485
Cell: 366-4583998

MASSAGGIO SHATZU
Via Carlo Francioni 4/A - Bologna